



Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
CAPO DI GABINETTO  
Cons. Roberto GAROFOLI

**SEDE**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
DAG – Capo Dipartimento  
Direttore Generale  
Dott. Luigi FERRARA

**SEDE**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
RGS – CAPO DIPARTIMENTO  
Direttore Generale  
Dott. Daniele FRANCO

**SEDE**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
DT – CAPO DIPARTIMENTO  
Direttore Generale  
Dott. Vincenzo LA VIA

**SEDE**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
RGS – TUTTI GLI ISPETTORATI  
Dirigente Generale

**SEDE**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
DT – TUTTE LE DIREZIONI  
Dirigente Generale

**SEDE**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
DAG – Ufficio Relazioni Sindacali  
Dirigente  
Dott. Michele NARDONE

**SEDE**

**Oggetto:** Richiesta di messa a norma arredamento uffici e spazio di cui deve disporre il lavoratore nello stabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze situato in via di XX Settembre.

L'articolo 15 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 547 prevede che *lo spazio destinato al lavoratore nel posto di lavoro deve essere tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere.*

**L'allegato VII del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 parte 2** prevede che "*il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi*".

Il **D.M. 2 ottobre 2000** - Linee guida d'uso dei videoterminali, fornisce utili indicazioni sulle caratteristiche del piano di lavoro (scrivania), che deve:

- ✓ avere una superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature (video, tastiera, ecc.) nonché consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera nel corso della digitazione;
- ✓ avere il colore della superficie chiaro, possibilmente diverso dal bianco, e in ogni caso non riflettente;
- ✓ essere stabile e di altezza, fissa o regolabile, indicativamente tra 70 e 80 centimetri;
- ✓ avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori. Si ritiene che lo spazio per le gambe dovrebbe avere come minimo una larghezza di 70 cm e una profondità di 60 cm in corrispondenza delle ginocchia e di 80 cm in corrispondenza dei piedi. Se le circostanze lo consentono (lunghezza gambe, posizione della persona, lavoro variabile, ecc.) è ammissibile la riduzione di queste dimensioni di 10 cm al massimo. L'altezza dello spazio per le gambe corrisponde all'altezza del piano di lavoro.

**Il D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303** contiene diverse norme che riguardano il caso in oggetto tra le quali si riporta il seguente articolo: *Articolo 6 Altezza, cubatura e superficie. 1. I limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati o da destinarsi al lavoro nelle uffici che occupano più di 5 lavoratori, e in ogni caso in quelle che eseguono le lavorazioni indicate nell'articolo 33, sono i seguenti:*

*a) altezza netta non inferiore a m. 3;*

*b) cubatura non inferiore a mc. 10 per lavoratore;*

*c) ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno mq. 2. 2. I valori relativi alla cubatura e alla superficie si intendono lordi, cioè senza deduzione dei mobili, macchine e impianti fissi. 3. L'altezza netta dei locali è misurata dal pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti o delle volte. 4. Quando necessità tecniche aziendali lo richiedono, l'organo di vigilanza competente per territorio può consentire altezze minime inferiori a quelle sopra indicate e prescrivere che siano adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente.*

Inoltre gli arredi devono rispondere a tutte le caratteristiche tecniche previste dalle norme UNI e dalle norme europee recepite per quello specifico tipo di arredo e le stesse prove di conformità dovranno essere superate, ove previsto, come minimo al livello 4, si riportano le caratteristiche della **normativa UNI di riferimento, per la fornitura degli arredi**, (Generalità per le prove UNI 8581/2005, Valore minimo accettabile: livello 4):

#### **A) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE**

UNI EN 12720/2009 (Valutazione resistenza delle superfici ai liquidi freddi)

UNI EN 12722/2009 (Valutazione resistenza delle superfici al calore secco)

UNI 12721/2009 (Valutazione resistenza delle superfici al calore umido)

UNI EN 13722/2004 (Valutazione riflessione speculare delle superfici dei mobili)

UNI EN 9300/1988 + A276/1989 (Determinazione della tendenza a ritenere lo sporco)

UNI EN 15187/2007 (Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce)

UNI 9428/1989 (Resistenza alle graffiature)

UNI 9429 /1989 (Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura)  
UNI ISO 9227/2006 (Resistenza alla corrosione)

### **B) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA**

UNI EN 527/2003 (Requisiti meccanici di sicurezza per tavoli e scrivanie)  
UNI EN 1335-2/2009 (Requisiti di sicurezza sedie da lavoro e ufficio)  
UNI EN 1335-3/2009 (Metodo di prova per sicurezza sedie da lavoro e ufficio)  
UNI 14073-3/2005 (Resistenza e stabilità della struttura)  
UNI EN 13761/2003 (Requisiti di sicurezza e dimensionali per sedie visitatori)  
UNI 9175/2004 (Reazione al fuoco mobili imbottiti)  
UNI EN 717-1/2004 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)  
UNI EN 717-2/1996 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)  
UNI EN 717-3/1997 (Prove per determinazione rilascio formaldeide)

### **C) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI**

#### **Superfici rigide**

EN 717-2/1996 Emissione di formaldeide  
UNI 9115/1987 Comportamento ad abrasione ed usura  
UNI 9240/1987 Adesione delle finiture al supporto  
UNI EN 15187/2007 Resistenza alla luce  
UNI EN 12720/2009 Resistenza superfici ai liquidi freddi  
UNI 9241/1987 +A275/1989 Resistenza alla sigaretta  
UNI 9428/1989 Resistenza alla graffiatura  
UNI EN 13722/2004 Riflessione speculare  
UNI EN 12722/2009 Resistenza al calore secco  
UNI EN 12721/2009 Resistenza al calore umido

#### **Tessuti**

UNI EN ISO 105- B02/2004 Solidità del colore alla luce  
UNI EN ISO-105- X12/2003 Solidità delle tinte allo sfregamento

#### **Armadi contenitore operativi, direzionali, parete attrezzata e armadi archivio in metallo**

UNI 14073-3/2005 Stabilità  
UNI 14073-3/2005 Resistenza della struttura  
UNI 8601/1984 Flessione dei piani in metallo  
UNI 14073-3/2005 Resistenza dei supporti dei piani  
UNI 14074/2005 Apertura e chiusura con urto delle porte (pannello+vetro)  
UNI 8606/1984 Carico totale massimo  
UNI 14074/2005 Resistenza delle porte a carico verticale (pannello+vetro)  
UNI 14073-3/2005 Flessione con carico concentrato  
UNI 14074/2005 Durata delle porte (pannello+vetro)

#### **Cassettiere e classificatori**

UNI 14073-3/2005 Stabilità  
UNI 14074/2005 Durata e resistenza parti mobili  
UNI 8606/1984 Carico totale massimo (classificatori)

#### **Scrivanie e Tavoli**

UNI 8594/2004 Verifica resistenza a flessione dei piani di tavoli e scrivanie

UNI EN 527-3/2003 Resistenza piani a carico concentrato  
UNI 14073-3/2005 Resistenza della struttura  
UNI 9086/1987 Urto contro le gambe  
UNI EN 527-1/2000 Dimensione dei tavoli da lavoro e scrivanie  
UNI EN 527-2/2003 Requisiti meccanici di sicurezza tavoli da lavoro e scrivanie  
UNI EN 527-3/2003 Resistenza meccanica della struttura  
UNI EN 527-3/2003 Stabilità

### **Sedute**

UNI 9175/1987+A1/1994 Reazione al fuoco mobili imbottiti  
UNI 9083/1987 Prova di resistenza caduta sedie e sgabelli  
UNI EN 12727/2002 Sedute su barra resistenza e stabilità  
UNI 10814/2004 Caratteristiche costruttive e metodi di prova  
UNI EN 1335-2/2009 Requisiti di sicurezza sedie da lavoro e ufficio  
UNI EN 1335-3/2009 Metodo di prova per sicurezza sedie da lavoro e ufficio  
UNI EN 13761/2003 Requisiti di sicurezza e dimensionali per sedie visitatori  
UNI 8588/1984 Durata alla traslazione sedie su ruote  
UNI 8591/1984+A1/1995 Durata alla rotazione del sedile  
UNI 9084/2002 Durata meccanismo regolazione in altezza del sedile

Questa Organizzazione Sindacale chiede all'Amministrazione in indirizzo che venga effettuata una verifica degli arredi degli uffici e degli spazi destinati ai lavoratori, che comprovi l'assenza di alcun pregiudizio alla validità concettuale dell'arredo indicato nella normativa vigente, alla sicurezza e salubrità degli uffici stessi dello stabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze sito in via XX Settembre, 97 in Roma ai sensi del D.Lgs del 09.04.2008 n° 81 e s.m.i., inerente l'oggetto.

**Si resta in attesa di ricevere, con ogni cortese urgenza, un riscontro a quanto precede, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.**

Roma, 15 Febbraio 2016

Il Coordinatore Generale

Andrea G. Bordini



Il Vice Coordinatore

Guido Compagnone

